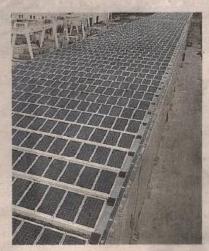
La storia La Cappello di Ragusa si è convertita dall'alluminio al solare

Prima il tetto, poi facciata e finestre La casa tutta fotovoltaica è realtà

ancano solo le porte. Il resto dell'edificio, nel fu-L turo immaginato e adesso realizzato dalla Cappello Alluminio di Ragusa, sarà tutto volto a produrre energia solare. Tetti coi pannelli fotovoltaici, pareti e facciate coi pannelli fotovoltaici, persino le finestre con i frangisole d'alluminio fotovoltaici. Sarebbe il completamento di un sogno che Giorgio Cappello, figlio del capostipite Giuseppe e direttore commerciale del gruppo ibleo definisce come obiettivo principale dell'azienda di famiglia: «L'edificio a totale produzione di energia solare, un condominio o un capannone industriale che sia ecosostenibile e soprattutto bello da vedere». L'azienda Cappello Alluminio fino a qualche anno fa si occupava d'altro, zincatura, verniciatura, serramentistica; poi, nel 2007, l'illuminazione: «Stava sopraggiungendo la crisi del settore - racconta Cappello junior - e per non farci cogliere impreparati abbiamo deciso di diversificare la produzione. Il fotovoltaico era un mercato appena nato ma in espansione e ci abbiamo provato». Oggi si raccolgono i frutti di quattro anni di ri-



Tetti con pannelli fotovoltaici

cerche con l'aiuto di giovani neolaureati ragusani. Risale all'anno scorso il primo brevetto dell'azienda, il sistema Coversun (travi a forma di Y per ricoprire i tetti, soprattutto quelli degli edifici industriali); quest'anno, poi, la seconda fase: «Abbiamo pre-

Presentati tre nuovi brevetti al Solarexpo 2011 sentato tre nuovi brevetti al Solarexpo 2011 - continua Giorgio Cappello — la fiera di Verona sulle energie rinnovabili. Gli addetti ai lavori hanno apprezzato. I nostri sistemi fotovoltaici sono migliori per qualità ed efficacia di quelli che vanno per la maggiore, quelli asiatici».

In Veneto sono stati ufficializzati il Coversun Th, la nuova versione del «tetto fotovoltaico» con copertura di alluminio coibentato, il Sunwall, una parete in profili di alluminio e pannelli Micron che garantisce all'interno, creando una camera d'aria, anche un sistema di ventilazione e il Naco. Nome che deriva dall'azienda di Salerno che ha prodotto i primi frangisole in alluminio. Dalla collaborazione col gruppo Cappello sono stati creati invece i frangisole fotovoltaici. L'azienda iblea si sta facendo conoscere in tutta Italia e inizia a vendere in Germania e Svizzera, ma il vero colpo, dopo lo sblocco del Conto Energia che consentirà incentivi a chi investe nel fotovoltaico, arriverà a fine 2011 quando saranno terminati i primi edifici quasi totalmente ad energia solare.

ALDO CANGEMI

O RIPRODUZIONE RISERVATA